



## **Delibera della Giunta Regionale n. 225 del 27/06/2014**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

**ADEMPIMENTI ATTUATIVI DELLA LEGGE REGIONALE N.5 DEL 24.01.2014  
RIORDINO DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI IN  
CAMPANIA- ADOZIONE SCHEMA TIPO DEI REGOLAMENTI DI FUNZIONAMENTO  
DELLE CONFERENZE D'AMBITO.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che**

a. la Regione Campania ha avviato il processo di regolamentazione ed organizzazione del sistema della governance del servizio rifiuti in conformità con i principi definiti dalla disciplina dell'Unione europea e con le intervenute modifiche del quadro normativo nazionale in materia di svolgimento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, procedendo al relativo riordino della normativa regionale di settore attraverso l'approvazione della Legge regionale n. 5 del 24/01/2014 *"Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania"*, pubblicata nel B.U.R.C. n. 7 del 27/01/2014;

b. la L.R. 5/2014 ha proceduto al riordino attraverso la modifica della legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 (Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati) e la definizione di disposizioni transitorie e finali volte ad assicurare l'ordinato avvio del processo di transizione al nuovo modello organizzativo e gestionale;

a. l'art. 7 bis della L.R. 4/2007, inserito dall'art. 3, comma 1, della L.R. 5/2014, in merito alle funzioni di organizzazione del servizio ha previsto che *"Ai sensi dell'articolo 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 e dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Finanziaria 2010) le funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani spettano ai Comuni che le esercitano in forma associata nel rispetto delle norme relative all'organizzazione territoriale del servizio previste dalla presente legge. Alle Province spettano le funzioni conferite dalle leggi dello Stato e della Regione, secondo le rispettive competenze."*;

b. l'art. 15 bis della L.R. 4/2007, inserito dall'art. 6, comma 1, della L.R. 5/2014, in merito all'organizzazione del servizio ha previsto, in particolare:

al comma 1 che *"Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati è organizzato ed erogato all'interno degli ATO per consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio."*;

al comma 2 che *"I Comuni di ciascun ATO esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione del servizio. A tal fine si associano secondo le forme previste dall'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), sottoscrivendo una convenzione obbligatoria e costituendo, per ciascun ATO, una Conferenza d'ambito, che è l'ente di governo previsto dall'articolo 3 bis del decreto-legge 138/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 148/2011."*;

al comma 12 che *"I rapporti tra i Comuni partecipanti a ciascuna Conferenza d'ambito sono regolati secondo quanto stabilito dal comma 2. La sottoscrizione della convenzione è perfezionata dai Comuni di ciascun ATO entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dello schema adottato dalla Regione. In caso di inerzia da parte dei Comuni, la Regione esercita il potere sostitutivo previsto dall'articolo 24."*;

al comma 13 *"La prima seduta della Conferenza d'ambito è convocata dal Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti e si svolge entro quindici giorni dalla sottoscrizione della convenzione. In difetto di tempestiva convocazione provvede il Presidente della Regione o suo"*

*delegato. La Conferenza d'ambito, entro trenta giorni dal suo insediamento, approva il regolamento di funzionamento sulla base dello schema adottato dalla Regione.”;*

- c. l'art. 11 comma 1 della LR 5/2014 ha previsto che *“La Giunta regionale, sentito il Consiglio delle autonomie locali o, se non ancora costituito, la Conferenza Regione-autonomie locali per assicurare l'attuazione delle previsioni dell'articolo 15 bis della legge regionale 4/2007, adotta lo schema tipo delle convenzioni entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge e lo schema tipo dei regolamenti di funzionamento delle Conferenze d'ambito entro i successivi trenta giorni.”;*

#### **CONSIDERATO che**

- d. la Giunta Regionale della Campania, in attuazione dell'art. 11 comma 1 della LR n. 5/2014, con la DGR n. 84 del 28/03/2014, pubblicata nel BURC n. 23 del 7 aprile 2014 ha proceduto all'adozione dello schema tipo di convenzione per l'esercizio in forma associata ai sensi degli artt. 7 bis e 15 bis L.r. 28 marzo 2007, n. 4 delle funzioni di organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti;
- e. i Comuni campani hanno avviato l'attuazione degli adempimenti previsti per la sottoscrizione delle convenzioni e la costituzione delle Conferenze d'ambito;
- f. ciascuna Conferenza d'ambito, ai sensi del richiamato comma 13 dell'art. 15 bis della L.R. 4/2007, entro trenta giorni dall'insediamento è chiamata ad approvare il proprio regolamento di funzionamento sulla base dello schema adottato dalla Regione;
- g. per assicurare l'attuazione delle previsioni del richiamato comma 13 dell'art. 15 bis della L.R. 4/2007 la Giunta regionale deve adottare, ai sensi del richiamato art. 11 comma 1 della LR 5/2014, lo schema tipo dei regolamenti di funzionamento delle Conferenze d'ambito;
- h. alla luce delle disposizioni richiamate si rende necessario provvedere alla redazione ed adozione dello schema tipo *“regolamento di funzionamento della Conferenza d'ambito”;*

#### **RITENUTO**

- a. di dover procedere all'adozione dello schema tipo di regolamento di funzionamento della Conferenza d'ambito;
- b. di dover strutturare lo schema tipo sulla base delle previsioni della normativa regionale di riordino e dello schema tipo di convenzione adottato con la DGR n. 84 del 28/03/2014, disciplinando i profili principali dell'organizzazione e del funzionamento delle Conferenze d'ambito;

#### **VISTI**

- a. Il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;*
- b. la legge regionale 28 marzo 2007 n. 4 *“Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”;*
- c. il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”*, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- d. il decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 recante *“Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione*

*finanziaria e per lo sviluppo*”, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;

- e. il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*” convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.135;
- f. il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 recante “*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*”, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;
- g. legge regionale n. 5 del 24/01/2014 “*Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania*”;
- h. la DGR n. 84 del 28/03/2014;
- i. il parere PS-54-52-00-2014 prot. reg. n. 381900 del 04/06/2014 reso dall’Avvocatura Regionale sullo schema tipo di regolamento, alle cui osservazioni lo schema è stato conformato;

## **SENTITA**

la Conferenza Regione – Autonomie Locali ai sensi dell’art. 11 comma 1 della L.R. 5/2014, convocata con nota prot. n. 1119/SP del 14/05/2014, nella seduta del 20/05/2014, la cui espressione è stata acquisita con nota prot. 3482/SP del 9/06/2014.

**PROPONE** e la Giunta in conformita’ a voto unanime

## **DELIBERA**

Per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

1. di adottare lo schema tipo “*regolamento di funzionamento della Conferenza d’ambito*”, allegato al presente atto per formare parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di trasmettere copia della presente deliberazione, per gli adempimenti di rispettiva competenza, ai Comuni della Campania, alle Prefetture – UTG della Campania, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali 52-00-00, alla Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema 52-05-00, alla U.O.D. 52-05-11 Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti, alla U.O.D. 52-05-12 Attuazione e monitoraggio degli interventi per il miglioramento e sostenibilità del ciclo dei rifiuti ed alla U.O.D. 40-03-05 Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C..